Anno XLI — Martedì 13 agosto 1907 — Conto corrente con la posta — N. 192

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

NON ESAGERIAMO!

Date l'alloro alle fronti e sia abbondante e odorante, salutate le due forti tempre italiane, cacciate avanti un soffietto all'automobile, questa nuova fonte di ricchezze, — ma non tirate in ballo il Campidoglio, le virtù antiche, Garibaldi e Marco Polo. Sì, un nostro tenero collega di Padova comincia il suo pezzo con una lagrima: « si ha un bel voler esser gente seria (dice), ma in certi momenti gli occhi si inumidiscono anche a noi grandi.... » E seguita dicendo che, all'arrivo di Borghese e Barzini a Parigi, si è sentito toccato nella fibra nascosta, come quando si trova verso il tramonto sul Gianicolo all'ombra colossale di Garibaldi.

Sul *Messaggero* un brillante collega termina dicendo che Borghese ha rinnovato, con mezzi moderni, il miracolo che un altro italiano, Marco Polo, compieva sei secoli fa.

Si è voluto fare evidentemente una piccola sbornia di gloria — aiutando anche la corrente italianissima che oggi soffia a Parigi.

Gli inglesi, che trovano bene aiutare quella corrente, rincalzano da Londra: — Evviva l'Itala! Evviva Borghese! — Ma guardate diversità: a Parigi si grida: Viva l'Italia, a Londra paese per eccellenza industriale si grida: Viva l'Itala!

Ma come si gridi e si scriva, il *raid* Pechino-Parigi non apparterrà mai all'epos: per quanti ponti il Barzini abbia visto cadersi dietro la schiena non si potrà togliere alla mirabile vicenda quella linea telegrafica che si stende senza interruzione da Pechino a Pietroburgo e che fu la preparatrice — perchè il telegrafo non può mica essere collocato in terre affatto inospitali, avendo bisogno di continua sorveglianza — e fu la guida dei corridori

Una splendida *performance* dei campioni, una magnifica resistenza della macchina: un niente Marco Polo, perdio!

Quanto a Garibaldi sarebbe meglio che non lo chiamasse a testimonio per ogni fatto un po' lusinghiero del nostro amor proprio nazionale.

Non scambiamo l'interesse del pubblico italiano e francese per l'importanza del fatto: l'interesse è stato grandissimo perchè due giornali molto diffusi erano i promotori della faccenda: e si servivano delle descrizioni di Barzini come d'un romanzo in azione: e di fatti si parla di lui come di Verne. Solo che nel Barzini manca l'elemento meraviglioso: salvochè non si voglia dire meravigliosa la meraviglia del pubblico per quelle tombole insistenti che lasciavano più salde e più fresche le gomme ed il resto.

Passi il romanzo e passino le meraviglie — ma non si venga fuori con l'*epos*. Gli Inglesi che oggi ci mandano i sorrisi politico-industriali, hanno fatto meno chiasso quando il giornalista Henry Stanley, tornò dalla sua prima traversata dell'Africa, fatta per conto d'un giornale. E quella fu veramente un'epopea!

y

Diamo un po' di merito anche al chauffeur

Uno degli episodi più emozionanti dell'arrivo del principe Borghese a Parigi avvenne all'ultimo momento. Il *Matin* aveva fatto costruire un palco alto circa un metro e settanta e largo sei, ove doveva essere riposta la macchina con cui il principe ha riportato il suo colossale successo.

L'amministrazione del *Matin* aveva fatto in modo che degli operai macchinisti si trovassero pronti per poter montare sul posto la macchina che pesa duemila chilogrammi. Essi avevano disposto due travi che mettevano in comunicazione il suolo col palco e sul quale si doveva con degli organi tirare su la macchina e che dovevano per conseguenza servire da rotaie.

L'intrepido macchinista Ettore Guizzardi, pigliando in giro tutti coloro che si preparavano a trasportare in alto la macchina, retrocedendo di dieci metri, si slanciò con la macchina lungo i travi e salì sul palco, frenò la macchina fermandola a qualche centimetro dal limite.

Fu un prodigio di acrobatismo audace che impressionò talmente la folla che fece al macchinista una dimostrazione di delirante entusiasmo. Oramai Guizzardi è dai parigini chiamato lo « chauffeur acrobate ».

La chiusura dei collegi di Varazze ratificata dal consiglio provinciale scolastico

Genova 11. — I giornali annunciano che il Consiglio provinciale scolastico ha ratificato l'operato del prof. Zaglia, provveditore agli studi, approvando la chiusura dei due collegi salesiani maschile e femminile di Varazze. La ratifica è stata presa all'unanimità. Ora si nota che del consiglio fanno parte due rappresentanti del Comune e quattro della Provincia, fra cui sono dei clericali militanti.

Un'ispezione negli istituti religiosi di Roma

Roma, 11. — L'on. Facta sottosegretario agli Interni ha ordinato al questore Rinaldi di procedere ad una ispezione di alcuni istituti religiosi esistenti a Roma, dove i locali sono meschini, dove il vitto è poco nutriente e dove i bambini ricoverati debbono accompagnare le suore e aiutarle nella questua; e il questore Rinaldi ha già dato le istruzioni in proposito a tutti i commissari.

COME SIAMO RAPPRESENTATI ALL'ESTERO

Triete, 10. — L'*Indipendente* pubblica l'incredibile notizia che il cassiere del gruppo dell'italofobo *Schulverein* di Monaco (Baviera) e firmatario del famoso comunicato in cui si offendono i triestini e la loro difesa nazionale è... indovinatela.... *il reggente il Consolato di S. M. il Re d'Italia a Monaco di Baviera.* Telegrafate colà per avere la fotografia di questo bel rappresentante dell'Italia all'estero e per raccomandarlo per una onorificenza. Del resto la cosa non deve sorprendere. L'Italia aveva anni addietro a suo agente consolare a Sebenico (Dalmazia) un certo *signor Fontana,* che si trovava alla testa di tutte le dimostrazioni panslaviste e ci vollero le impunite aggressioni ai regnicoli e ai pescatori chiozzotti perchè tutta Italia si sollevasse contro questa perla di agente consolare. Quando si finirà con questa burletta dei rappresentanti all'estero? Si cominci col dare il ben servito all'italofobo agente consolare di Monaco.

Uno sputo in faccia a Picquart

Rochefort, 12. — Mentre il generale Picquart, ministro della guerra, tornava da una ispezione ad alcuni edifici militari, un individuo ben vestito lo prese sotto il braccio domandandogli se fosse il generale Picquart, indi gli sputò sulla faccia.

Avvenne un parapiglia volendo il generale Picquart reagire. La folla voleva linciare l'insultatore che fu arrestato.

Esso è certo Edoardo Lecoq nativo di Costantinopoli. Gli furono trovate addosso carte di membri della « federazione francese », una discreta somma di danaro e di valori.

Si crede si tratti d'un esaltato.

Asterischi e Parentesi

— Quale è il bel sesso?

A quanto ce ne dicono parecchi critici e specialisti del genere, la donna moderna è minacciata da un grande pericolo, cioè quello di perdere il privilegio, fino ad ora indisputato, di essere l'opera più bella e graziosa della creazione. La posizione che essa ha tenuta durante tante generazioni, è infatti stata assalita da questi ipercritici i quali ci dicono che la qualifica di « bel sesso » deve nel futuro essere devoluta al sesso maschile.

Da qualche tempo infatti nella stampa inglese si deplora in vario tono, in lunghi articoli e con sistematica insistenza, il declinare della bellezza femminile: ed ora si è arrivati al punto di affermare francamente che gli uomini sono più belli delle donne!

La ragione più comunemente avanzata a sostegno di tale resi è che i tratti fisionomici costituenti una bellezza perfetta si trovano più spesso nel sesso forte che non nel debole: i nasi greci, le fronti spaziose, le sopraciglie ben disegnate, le lunghe ciglia, non sono più, a quanto sembra, il privilegio esclusivo delle donne.

Dalle inchieste fatte dai paladini della nuova tesi, risulterebbe che non di rado, in una famiglia si può trovare un bellissimo giovinotto, le cui sorelle hanno aspetto più che comune, se non laido addirittura.

Naturalmente, non tutte le autorità in materia di bellezza accettano queste affermazioni, ed il ben noto artista Louis N. Parker parlando secondo i dettami della sua lunga esperienza, considera che il dono della bellezza è ugualmente diviso fra le donne e gli uomini.

« Nelle città di provincia — egli ha detto ad un intervistatore — dove per necessità dell'arte mia mi sono recato, fui sempre sorpreso dalla grazia squisita delle donne e dalla superba bellezza virile degli uomini.

« Guardando la questione da ogni punto di vista, credo che all'estero la proporzione media di bellezza è più grande da parte degli uomini, ma c'è una buona ragione per questo fenomeno. All'estero, quando una donna ha perduto il primo fiore della sua giovinezza, viene generalmente condannata ai più duri lavori casalinghi, e perfino ai lavori dei campi, mentre l'uomo, godendo, di una posizione più favorita, è in condizione di mantenere più a lungo la sua bellezza. In Inghilterra dove le donne sono esse in posizione privilegiata, secondo il mio avviso, la bellezza è divisa egualmente fra i due sessi. Però penso che man mano le donne inglesi diventeranno più indipendenti ed intraprendenti ed entreranno con vigore in quei campi di lavori fino ad ora riservati agli uomini, anche esse perderanno gran parte di quell'incantevole grazia, che fa attualmente di loro il fior del mondo! »

**

— Pudore nazionale svizzero.

In seguito all'emigrazione di numerosi italiani nella vallata di Frutigen dove essi lavorano alla costruzione della linea del Laetscherg, la Direzione della Polizia di Frutingen ha pubblicato sul foglio ufficiale del distretto un'esortazione alle ragazze perchè « evitino di frequentare gli stranieri ».

Questo appello conclude così: « Tutte le persone di sesso femminile che balleranno beranno o passeggieranno con stranieri (leggi italiani) saranno arrestate e rimesse senza pietà nelle mani dell'Autorità competente, che deciderà delle pene che dovranno essere inflitte ».

Questo avviso ufficiale ottiene in questo momento in Isvizzera un successo clamoroso di ilarità.

La seduta del Consiglio provinciale

La nomina della Presidenza e della Deputazione

La seduta è aperta alle 12.15.

Presiede il presidente anziano senatore A. di Prampero che invita il consigliere più giovane dott. Gian Lauro Mainardi a far da segretario provvisorio.

Il cons. delegato cav. Nicolotto dichiara aperta la sessione del Consiglio provinciale.

Il presidente invita il segretario a far l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri:

Agricola co. Nicolò, Armellini Vincenzo, d'Attimis Maniago co. cav. dott. Nicolò, Belgrado cav. Antonio, Benedetti Luigi Amedeo, Biasutti dott. Giuseppe, Bortolotti cav. dott. Stefano, Brazzà Savorgnan co. dott. Pio, Brosadola avv. Giuseppe, Burovich de' Zmajevich co. Nicolò, Caporiacco co. avv. Gino, Casasola avv. V., Cavarzerani cav. avv. Gio. Batta. Cecconi co. comm. Giacomo, Celotti comm. dott. Fabio, Concari cav. avv. Francesco, Coren cav. avv. Lucio, Cossetti dott. Ernesto, Cristofori avv Antonio, Cucavaz cav. dott. Geminiano, Da Pozzo cav. avv. Odorico, Deciani co. cav. dott. Francesco Etro avv. Riccardo, Facini Antonio, Gattorno cav. dott. Giorgio, Linussa avv. Pietro, Luzzatto cav. Ugo, Magrini cav. dott. Arturo, Mainardi dott. Gian Lauro, Marcuzzi don Edoardo, Marsilio cav. Federico, Monti nob. cav. avv. Gustavo, Morassutti dott. Pio, Murero dott. Giuseppe, Pasquali dott. Federico, Pecile prof. comm. Domenico, Peloso-Gasperi cav. Diodato, Piemonte avv. Leonardo, Pognici cav. avv. Antonio, Policreti cav. nob. avv. Carlo, di Prampero gr. cr. co. Antonino, de Puppi co. cav. Guido Raimondo, Querini nob. cav. dott. Giovanni, Renier comm. avv. Ignazio, Rodolfi cav. avv. Pietro, Rizzi cav. Guglielmo, Roviglio uff. ing. Damiano, Rubini cav. dott. Domenico, Sbuelz Giovanni, Spezzotti rag. Luigi, Stroili cav. Daniele, Stroili-Taglialegna Antonio, Trinko mons. prof. Giovanni, Venier Romano cav. Luigi.

E' giustificata l'assenza dei consiglieri Lacchin, Caratti, Iogna, Panciera di Zoppola e di Caporiacco.

Vengono chiamati a far da scrutatori i consiglieri Biasutti, Brosadola e Stroili Taglialegna.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Elezione della Presidenza

Oggetto 1:

Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario, e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1907-08.

Vengono eletti a presidente il comm. Ignazio Renier con voti 38, schede bianche 12, Deciani 1 voto. Votanti 52;

Vicepresidente A. Caratti con voti 46, schede bianche 4, Marcuzzi voti 1, Luzzatto voti 1;

Segretario cav. Ugo Luzzatto con voti 43, Pecile 1, Etro 2, annullata una scheda perchè illeggibile, bianche 4;

Vicesegretario avv. Etro con voti 43.

Si vuole il bacio presidenziale

Di Prampero invita il comm. Renier e il cav. Luzzatto a prendere i loro posti.

I due presidenti, provvisorio ed effettivo, si stringono la mano.

Parecchi consiglieri: Il bacio, il bacio!

Il comm. di Prampero e il cons. Renier si baciano. (I consiglieri applaudono).

Comm. Renier. Ringrazio il Consiglio provinciale di avermi eletto nuovamente alla onorifica carica. Deploro che sia scarsa la sfera d'azione del Consiglio, che potrebbe occuparsi di molte cose specialmente attinenti alla beneficenza, dei deficienti, dei sordomuti, dell'infanzia abbandonata non solo ma anche dell'infanzia in generale.

Le provincie sono molto aggravate, ma confida che l'agitazione delle provincie otterrà qualche risultato. Qualche cosa si è già ottenuto, ma si è fatto poco.

Se poco però si può fare nel Consiglio provinciale, agitiamoci fuori dove possiamo fare molto.

Agitiamoci per la prosperità di questa terra che va dalle Alpi fino alle rive dell'Adriatico, che è tanto varia e a nessuna è seconda in patriotismo e in progresso. (*Applausi*).

Il presidente della Deputazione e i deputati

Oggetto 2.

Nomina del Presidente della Deputazione provinciale per il quadriennio che va a scadere nell'agosto 1909.

Viene eletto l'ing. cav. Damiano Roviglio con voti 46.

Nomina di tre Deputati provinciali effettivi e uno supplente per il quadriennio che va a scadere nell'agosto 1909.

Sono eletti deputati effettivi Bortolotti con voti 42, Spezzotti 35, Caratti con voti 40.

Deputato supplente viene eletto Gino di Caporiacco con voti 29.

Altre nomine

Nomina di due membri effettivi e di un supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio 1908-1911 e di altro supplente pel quadirennio che va a scadere nel 1909 in sostituzione del rinunciatario ing. Zoratti.

Sono eletti a membri effettivi l'avv. Della Rovere con 44 voti e l'avv. Brascuglia con voti 42.

Vengono eletti a membri supplenti l'avv. Feruglio con voti 32 e l'ingeguer Moisè Schiavi con voti 30 (fino al 1909).

Interpellanza sulla strada del Monte Croce

Renier prega di Prampero a sostituirlo per pochi minuti dovendo svolgere un'interpellanza. Il Presidente prende quindi posto fra i consiglieri provinciali per svolgere la sua interpellanza sulla costruzione della strada da Comeglians al confine colla provincia di Belluno.

Ricorda la sua interpellanza sullo stesso argomento svolta nella precedente seduta e la risposta avuta dal presidente della Deputazione provinciale.

I giornali pubblicarono che verrà eseguito il tronco Comeglians-Rigolato, ma non dissero che si stava studiando l'altro tronco da Rigolato per Forni-Avoltri al confine bellunese. Ciò fu causa di una grande agitazione fra la popolazione di Forni Avoltri che credette abbandonato il proseguimento della strada dopo Rigolato.

Il cons. Renier e gli altri suoi colleghi che rappresentano la Carnia, rinnovano l'interpellanza ampliandola, affinchè il Presidente della Deputazione provinciale possa ripetere le fatte dichiarazioni, e così tranquillare la popolazione di Forni Avoltri.

Roviglio, presidente della Deputazione, ripete che nell'ultima seduta disse che la strada del Montecroce venne divisa in due tronchi: Comeglians - Rigolato, Rigolato - Forni Avoltri - Confine bellunese.

Venne fatto, esaminare e approvato il progetto del primo tronco, del quale verrà subito iniziata la costruzione; durante il lavoro del primo tronco si preparerà e si approverà il progetto del secondo tronco, e poi subito si darà principio al proseguimento dei lavori da Rigolato in avanti.

Aggiunge che i Comuni interessati s'affrettino a fare tutte le pratiche per poter versare i contributi votati onde effettuare l'incominciamento dei lavori.

Renier si dichiara per la seconda volta soddisfatto, e prega i giornalisti a riportare esattamente la risposta della Deputazione.

Il cons. Renier riprende il suo posto di presidente e si ritorna quindi all'ordine del giorno.

Contro la malaria

Contributo della Provincia per la lotta contro la malaria durante l'esercizio 1908.

Bortolotti dà ampie spiegazioni e addita a lode gli altri membri della commissione dott. cav. F. Celotti, A. Caratti e avv. Jetri. Ricorda che circa 3000 persone si trovano nel territorio affette da malaria.

Celotti si dilunga sull'argomento e fa varie osservazioni sulla malaria specialmente nella regione fra S. Giorgio e Marano. Chiude raccomandando che si voti il contributo di L. 1500 come proposto dalla commissione; raccomanda pure la bonifica.

Marcuzzi dice che vi sono state lagnanze sulla distribuzione del chinino.

Bortolotti assicura che il chinino è di ottima qualità; la distribuzione procede bene, ma purtroppo alcuni proprietari si sono dimostrati esosi.

Celotti è concorde con Bortolotti, e cita ad esempio il parroco di Malisana, che veramente si distingue nella distribuzione del chinino.

Roviglio difende la proposta del contributo di L. 1000.

Celotti non insiste nella sua proposta per L. 1500, e il Consiglio approva le proposte della Deputazione, che il contributo provinciale per la lotta contro la malaria sia di L. 1000.

Caccia e pesca

Sussidio per la repressione della caccia e della pesca abusive.

E' approvata ad unanimità la proposta della Deputazione di iscrivere nuovamente nel bilancio del prossimo esercizio 1908, le dette L. 800. — deplorando altamente che il Governo ostacoli un'opera tanto utile che si risolve, in ultima analisi, nel coadiuvarlo a far rispettare la legge, mentre lo stesso Ministero Agricoltura, convinto di tale utilità, accorda all'uopo dei sussidi.

Il rappresentante del Governo lascia capire che il Governo non approverà lo stanziamento.

I bilanci

Bilancio preventivo 1908 dell'ospizio esposti e maternità

L'ordine del giorno presentato dalla Deputazione è approvato, dopo qualche osservazione del cons. Pecile.

Bilancio preventivo 1908 dell'Amministrazione provinciale di Udine.

Pecile raccomanda che venga aumentato il contributo per il miglioramento del bestiame. Crede che facendo delle malghe sociali si potrebbero ottenere qui quei riproduttori che ora si vanno a prendere in Svizzera pagandoli a caro prezzo.

Propone che lo stanziamento per il miglioramento del bestiame venga raddoppiato.

Coren osserva che la Deputazione è in attesa delle proposte della Commissione per il miglioramento del bestiame, e poi prenderà nuove decisioni.

Pecile non è soddisfatto e credeva che fosse già pronta la relazione della commissione del miglioramento.

Coren risponde che si meraviglia dell'opposizione del cons. Pecile che fa pure parte della commissione del miglioramento.

Pecile non insiste.

Si passa quindi alla discussione articolata, e varii consiglieri fanno osservazioni e raccomandazioni.

Trinko raccomanda calorosamente la manutenzione della strada Udine Cividale, che si trova in uno stato orribile.

Rubini raccomanda l'orto forestale di S. Pietro al Natisone, lasciato ora in abbandono.

Roviglio dà spiegazioni di alcune trasposizioni che non figurano nel bilancio essendo avvenuti i mutamenti dopo stampata la rezione.

Spiega la spesa di L. 10.000 per il riscaldamento a termosifone che sarà introdotto nell'abitazione del Prefetto.

Si approva da ultimo il bilancio preventivo dell'Amministrazione provinciale per l'esercizio 1908, nei seguenti estremi:

Passività complessiva	L. 1,598,276,06
Attività generale meno la sovrimposta	» 310,859.39
Deficenza da coprirsi colla sovrimposta	L. 1,287,416.67

corrispondente a cent. 76 50 per ogni lira dei tribrti erariali in principale.

Derivazioni d'acqua

Parere sulla domanda del cav. Sella Carlo e avv. Paolo Cornaggia-Medici per derivazione d'acqua del Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Si approva il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine, confermando il voto emesso nella seduta 1 luglio 1907. Delibera in via pregiudiziale:

di sospendere ogni decisione sulla domanda degli ing. sigg. Bisutti e Locatelli fino a che sia costituito l'Ufficio del Magistrato delle acque, e sia approvato il progetto di legge sulla derivazione di acque pubbliche pendente avanti il Senato del Regno.

Qualora poi il R. Governo, non ostante la premessa deliberazione sospensiva, volesse dar corso alla istruttoria della domanda, in via subordinata:

esprime il parere che nell'atto di concessione, oltre delle condizioni generali di legge, sia fatto cenno delle seguenti avvertenze e riserve:

1. Sieno rispettate le concessioni già fatte, e le domande in corso di istruttoria per derivazione d'acqua dal Tagliamento superiormente allo stretto di Pinzano, ed in particolare quelle del Canale Ledra-Tagliamento e Consorzio Rojale di Udine.

2. La eventuale deficenza della quantità d'acqua alla presa, non potrà mai fornire pretesto a ridurre in qualsiasi modo le concessioni superiori.

3. Sarà conservata la roggia di Dignano, salvo che la Ditta concessionaria non convenga in altro modo con tutti gli aventi diritto, sia singolarmente, sia collettivamente.

4. Sarà provveduto convenientemente alla fluitazione del legname.

5. Sarà vietato il trasporto della energia per utilizzarla fuori del Regno, e per una metà almeno sarà usufruita entro i confini della Provincia di Udine.

6. Il concessionario dovrà accordare alla Provincia ed ai Comuni di poter usufruire dei benefici che da un nuovo provvedimento legislativo fossero a loro favore assicurati per le future concessioni.

—

Parere sulla domanda dell'ing. A. Del Pra per derivazione d'acqua dal fiume Stella nei Comuni di Rivignano e Teor.

Venne approvato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio provinciale di Udine, confermando il voto espresso in seduta 1 luglio 1907, delibera, in via pregiudiziale:

di sospendere ogni pratica sulla domanda dell'ing. cav. Antonio Del Pra fino alla costituzione dell'Ufficio del Magistrato delle acque, ed alla approvazione del progetto di legge sulla concessione di derivazione di acque pubbliche.

In via subordinata, e nel caso che il R. Governo, senza tener conto della sospensiva, credesse dar corso alla istruttoria

esprime il parere che nell'atto di concessione, alle condizioni generali di legge, venga aggiunta una esplicita riserva che faccia obbligo al concessionario di accordare alla Provincia ed ai Comuni di poter usufruire dei benefici che da un nuovo provvedimento legislativo fossero a loro favore assicurati per le future concessioni.

Le commissioni

Prima di passare alla seduta riservata il Presidente comunica il risultato delle nomine per le varie commissioni.

Nomina di cinque Revisori del Conto consuntivo 1907 dell'amministrazione provinciale.

Sono nominati Marsilio, Linussa e Etro. Per due si dovrà fare una nuova votazione nella prossima seduta.

Nomina di un membro della Giunta provinciale di Statistica per il quadriennio 1908-1911.

E' nominato il conte comm. A. di Prampero.

Nomina di due membri effettivi e due supplenti per il Consiglio provinciale di Leva per il biennio 1907-08 — 1908-09.

Sono nominati effettivi di Caporiacco e Agricola, supplenti Luzzatto e de Puppi.

Nomina di due membri nella Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti per il triennio 1907-08, 1908-09.

Sono nominati il conte Fabio Beretta e il prof. Leicht.

Nomina di tre membri del Comitato Forestale per il biennio 1908-1909.

Sono nominati il comm. Pecile, l'ing. Gortani e il dott. Biasutti.

Nomina di due membri della Commissione provinciale del Tiro a Segno Nazionale per il biennio 1907-08, 1908-09.

Sono nominati de Puppi co Guido e Burovich de Znajevich co. Nicolò.

Nomina di un membro della Giunta d'Arbitri per l'abolizione del diritto di erbatico e pascolo.

E' nominato l'avv. Pietro Linussa.

Nomina di due membri della Commissione di Vigilanza per la vendita dei beni dell'Asse Ecclesiastico per il biennio 1907-08, 1908-09.

Sono nominati Canciani ing. Vincenzo e Antonini avv. G. B.

Le elezioni di ieri

La mente che presiede all'indirizzo del partito liberale nel Consiglio della provincia ha pur ieri, per l'elezione degli uffici, avuto la mano felice. Nella nomina a vicepresidente del cons. Andrea Caratti, che fu eletto ed entrò con l'opposizione democratica, si seguì un criterio che onora veramente il Consiglio provinciale: e la scelta non poteva essere migliore.

Il cons. Andrea Caratti è un vero valore; serio, operoso, modesto, non va in cerca di popolarità e dell'incenso dei giornali. Non è un uomo meraviglioso, ma è qualche cosa di più: è un uomo utile.

Con le rielezioni di Renier, Roviglio, Bortolotti, Luzzatto e degli altri si ebbero le nuove elezioni del Caratti stesso e dello Spezzotti a deputati effettivi, dell'avv. Caporiacco a deputato supplente e dell'avv. Etro a vicesegretario. Buone le scelte di questi tre giovani liberali — non saranno le aquile del partito popolare udinese, ma sono degli uomini di buon senso, che non assumono le cariche per non occuparsene, liberali veri, senza sottintesi, i quali portano nella cosa pubblica quell'attività produttiva e quella rettitudine di cui si ha tanto bisogno.

Così, in attesa che si avveri la terribile minaccia, fatta dall'organo del comm. Pecile, all'indomani della sua recente elezione a Udine, di una *tabula rasa* dei liberali più o meno moderati, il Consiglio e la Deputazione provinciali svolgono la loro attività con un programma di riforme e di provvedimenti inspirati da un criterio organico e moderno dell'amministrazione locale e della sua vera funzione.

PENSIERI SUGGERITI DALLO SCIOPERO DI PISA

Amedeo Morandotti pubblica sul « Carlino » alcune argute e sane osservazioni. Egli era passato da Pisa il giorno dello sciopero generale scoppiato in quella città contro i fatti di Spezia e voleva visitare i monumenti. Ma quando fu in piazza gli dissero che le chiese e il cimitero era chiusi per timore di malanni. E continua:

« Io non serbo dunque rancore alla Camera del lavoro di Pisa per avermi costretto ad ammirare dal di fuori. Non le serbo rancore anche perchè per sproporzionata, per discordante che possa parere una misura come lo sciopero generale in una città come Pisa, il fatto rimane pieno d'insegnamenti.

« Basta ricordare come sorse quel partito che ora fa gli scioperi generali contro i preti, per capire che in questi anni deve essere avvenuto un rivolgimento a ritroso nella vita italiana.

« Esso sorse completamente all'infuori della preoccupazione religiosa o clericale. Perchè? Perchè sembrava un problema di cui toccasse ad altri sbrigarsi. Anzi non sembrava neppur più un problema.

« L'Italia potè parere infatti, anche ad osservatori non superficiali, fino ad alcuni anni addietro, la terra promessa della irreligione, della irreligione volgare come di quella filosofica; i giovani di qualche cultura sorridevano delle società anglosassoni nelle quali c'era « ancora » della gente che s'occupava di questioni religiose; si difendevano dall'esser chiamati « anticlericali », il loro anticlericalismo — quello almeno di una certa categoria intellettuale — essendo cosa del tutto spassionata, nutrendo essi così poco odio contro i preti di Cristo quanto potevano nutrirne contro i preti di Giove.

« S'era diffusa una specie di « sordità » in materia religiosa; tutta la nostra cultura ufficiale ignorava il pensiero religioso, quasi anche la sua storia, e l'occuparsi di cose bibliche poteva parere... clericalismo; v'era accanto alla irreligione di tipo superiore una irreligiosità materialona spoglia di pensiero, ma che aveva pure anch'essa un suo valore come segno.

« Tuttociò era ancora l'effetto della nostra rivoluzione nazionale che s'era fatta in opposizione alla chiesa e astraendo (salvo in Mazzini) da ogni preoccupazione religiosa, dando la stessa impronta al risveglio intellettuale che n'era seguito. Ma, e qui stava il grosso equivoco, la cosa non era penetrata mai troppo in profondo.

« Quelli che erano realmente e sono fuori del cattolicismo non s'erano accorti, per quanto la cosa possa parer amena a dirsi, che l'Italia seguitava ad andare a messa, e che ogni anno venivano ordinati a migliaia i preti, i frati, le monache; non s'erano accorti sopratutto di un giuoco che vizia tutta l'educazione nazionale, il giuoco dico pel quale l'uomo concede a sè il lusso della irreligiosità, ma non vuole che se lo concedano la donna e i figli; o meglio ancora si diverte di questo: i figli abbiano educazione religiosa cattolica, ma sia cura dei padri di avvertire la prole che quella dottrina e quel culto si compongono di panzane — salvo a ricorrervi in alcuni atti della vita.

« Insomma, l'equivoco coltivato alle radici della vita, una irreligiosità frivola che aiuta il monachismo a rifiorire, un'assenza di pensiero critico religioso che favorisce la superstizione.

« In questo stato coatico si può capire come proprio il partito sorto senza preoccupazione religiosa e anticlericale faccia oggi sciopero generale contro i conventi, e abbia come suo più diffuso e vitale organo un giornale illustrato antipretino ».

CRONACA PROVINCIALE

Da RESIUTTA

Commemorazione di Carducci — Per la « Dante »

Ci scrivono in data 12:

Nell'aula della nostra scuola femminile nel pomeriggio odierno alle 17 30 una distinta signorina commemorò Giosuè Carducci e lesse l'ode a Vittorio Emanuele e il Saluto italico. Fu applauditissima.

Finita la lettura una gentile villeggiante girò con un piatto per raccogliere oblazioni per la « Dante » che fruttarono L. 36.07 che, dedotte le spese per l'addobbo dell'aula, furono spedite al presidente del Comitato di Udine.

Da S. VITO al Tagliamento

Annegamento di una epilettica

Ci scrivono in data 12:

Luigia Bianchini d'anni 41, che soffre da qualche tempo di epilessia, abitante nella frazione Carbona, recossi ieri mattina alle 11 a lavare alcuni indumenti in un fosso che ha circa 30 centimetri di acqua. Colta all'improvviso dal male cadde nell'acqua e miseramente annegò.

Il cadavere venne levato dall'acqua da certa Filomena Bianchini che per caso passava di là.

Accorse subito molta gente sul luogo e il medico, che non potè far altro che constatare la morte della povera epilettica.

Da MANIAGO

Ghiaccio artificiale

Ci scrivono in data 12:

Da parecchi giorni il sig. Vittorio Faelli ha fatto rimettere a nuovo la fabbrica di ghiaccio che ne produce di ottimo e in quantità sufficente, che viene messo in vendita a prezzo conveniente.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Disgrazia mortale

Ci scrivono in data 12:

Sabato a sera è accaduta una disgrazia gravissima nel comune di Rigolato e precisamente nella frazione di Ludaria. Certo Giovanni Pellegrino ritornando a casa, dopo aver bevuto più del bisogno, precipitò dalla strada nella sottoposta valle rimanendo all'istante cadavere.

Sequestro di contrabbando e un arresto

Colledani Lucia di Treppo-Carnico veniva sorpresa al confine austro-ungarico in territorio di Paularo, mentre in compagnia di altre donne introduceva nel regno una rilevante quantità di tabacco estero, del caffè, dello zucchero e cicoria, il tutto nascosto nei gerli. Alla vista delle guardie le donne si misero a fuggire, rimanendo in arresto la Colledani e in sequestro i gerli con la merce contrabbandata.

L'arrestata nel suo interrogatorio confessando l'accordo e la unione di tutte venne a far identificare le altre fuggitive in Murocecetti Leonarda, Moro Leonarda, e Craighero Maria, contro le quali pure si procede per unione in contrabbando.

Da LATISANA

Telegramma

al corrispondente da Latisana del giornale *La Patria del Friuli*

In questo momento caffè centrale sorprendente spettacolo immenso pubblico signore plaudenti morale rispettata attendiamovi spettacolo domani sera.

Gli assidui

CRONACA CITTADINA

Per il rifugio De Gasperi

Ecco il primo elenco della sottoscrizione per la costituzione di un fondo per erigere un rifugio alpino in memoria di G. De Gasperi:

Società Alpina Friulana	L. 300
Consiglieri della Società	» 710
Prof. F. Flora	» 100
Bolzoni Giovanni	» 10
Bettina Renato	» 5
Blasoni Armando	» 2
Braido Palamede	» 5
De Stallis G. B.	» 1
Perosa Riccardo	» 5
Rassati Ranieri	» 2
Rigo Giovanni	» 2
Barnaba Pietro	» 50
Nadigh Gaspare	» 30
Simonetti Giorgio	» 2
Carnelutti Guido	» 10
Famiglia prof. Beniamino De Gasperi	» 100

Come abbiamo detto, anche al nostro Giornale si ricevono le sottoscrizioni per quest'opera che sarà dedicata all'eroico e sventurato giovane e lo ricorderà lassù, sull'Alpe grande, ai giovani delle venture generazioni, a cui la montagna sarà divenuta famigliare — la montagna, che è la nostra maggior difesa, che è la scuola dei forti, che è l'amore e il tormento di quanti amano spaziare con la vista e col pensiero dalle alte cime.

Mostra d'Arte Decorativa Friul.

Ancora sussidii

Banca Coop. di Cividale L. 20 — Banca Carnica di Tolmezzo 25, Comune di Fagagna 20.

La mostra va sempre completandosi anzi può dirsi quasi completa.

I Signori espositori della Provincia che desiderano usufruire dei ribassi ferroviari ad essi accordati, dovranno chiedere al Comitato i moduli ferr.

I visitatori

Ieri la Mostra fu molto frequentata. Orario d'apertura dalle 9 alle 19. Ingresso cent. 50.

Gran premio « Peugeot ». Domenica 18 agosto alle ore 17 1|2 avranno luogo le eliminatorie di Udine e Provincia — Treviso — Belluno — su percorso Udine — Codroipo — Udine Km. 46 circa.

Potranno prender parte a questa gara solamente i ciclisti dilettanti italiani montanti biciclette Peugeot.

Le iscrizioni si ricevono presso il rappresentante sig. Augusto Verza Udine via Mercatovecchio N. 5 e 7.

Cambiovalute derubato. Ieri alle 12 30 si presentarono dal cambio Ellero in Piazza V. E. due individui, dei quali uno con divisa da ferroviere. Quest'ultimo chiese di comperare due lire sterline delle due che si trovavano in mostra, pagandole L. 25.25. Mentre il sig. Ellero contava il denaro i due individui si allontanarono asportando tutte e due le lire sterline.

Doni e depositi per il museo del Risorgimento e per la Biblioteca Patriotica. XXXI elenco:

Vittorio Franceschinis del fu cav. Giacinto (Ufficiale questi ad Osoppo e Venezia 1848-49 e membro del Comitato segreto fino a 1866); Album di fotografie (1861) Vittorio Emanuele II., Cavour, Garibaldi, Pio IX (caricatura) Napoleone III (caricatura) Caprera, i Crociati del 1848, allegorie di Pio IX e Garibaldi ad Aspromonte, i fattori dell'Unità d'Italia, Lord Palmerson, Co. Arese, Rattazzi, Ricasoli, Nievo, Paleocapa, Poerio, Fanti, Lamarmora, Bixio, T. Ciconi, Nullo, Aleardi, , famiglia di Napoleone III, Eugenio di Savoja, Amedeo ed Umberto, Napoleone Girolamo, Mazzini, Kossuth, Ruggero Settimo, Pantaleo, Felice Orsini ecc. album invano con perquisizione ricercato dalla Polizia Austriaca per processare Franceschinis.

Pozzecco Annunciata vedova Riva dei Mille. — Stampa del 1819, Napoleone sullo scoglio di Sant'Elena; Ritratto ad olio al vero del marito Riva Luigi ufficiale nei Mille.

De Pauli Gio. Batta di Villaorba. — Lettere sulla leva austriaca del 1845 di Alessandro De Pauli e del 1816 e 47 e del 1850 sull'arresto del Parroco ed invio soldati a Pasian Schiavonesco per repressione, atti diversi dell'archivio di Stato e del caporale Alessandro De Pauli nella 1.ª Compagnia della Legione friulana a Venezia 1848-49 ecc.

De Belgrado cav. co. Orazio. — Stile portato dal di lui padre co. Antonio de Belgrado capitano della Civica a Udine nel 1848; Ritratto di Umberto (1866) di Arnaldo Fusinato, Tomba Garibaldi ecc. ed opuscolo del colonnello Spinazzi nel Trentino 1866; Sciabola da sott'ufficiale (1859) austriaco.

Un telegramma del principe Borghese al senatore di Prampero. Il Principe Scipione Borghese ha spedito ieri da Parigi un telegramma di ringraziamento al senatore di Prampero che si era felicitato per la splendida riuscita dell'avventuroso viaggio.

Un giovinotto truffato. Ieri sera alle 21 certo Luigi Schonig di Giovanni d'anni 21, di Cividale, fornaciaio, qui di passaggio, essendo arrivato da Pontebba, in attesa di partire per Cividale se ne andò alla trattoria del «Torrente.» Ivi venne avvicinato da uno sconosciuto che si disse pure di Cividale, affermando che anche lui doveva rimpatriare. Uscirono insieme e presso porta Aquileia si unì a loro un altro che pure si spacciò per cividalese, e tutti e tre si recarono a bere in una osteria.

Poi andarono in piazza Patriarcato, e i due sconosciuti proposero di mettere assieme i loro denari per maggior sicurezza.

Lo Schonigh acconsentì e consegnò loro il portamonete contenente un biglietto da cento corone, un pezzo d'oro da 20 corone, altri due pezzi da 10 corone e due pezzi da cinque corone in argento, nonchè 5 corone d'argento e due lire.

Rimesso tutto a posto riconsegnarono il portamonete allo Schonigh, dicendo che dovevano allontanarsi per qualche momento. Lo Schonigh ebbe la dolorosa sorpresa di trovare il portamonete, che non era nemmeno il suo, vuoto! Egli rimase con l'unica consolazione di denunciare il fatto in questura.

Un tafferuglio in piazza S. Giacomo seguito da arresto. Enrico Boscolo d'anni 20 detto *Bocca*, negoziante di agrumi, ieri mattina verso le 9.30 si mise tranquillamente a mangiare alcune frutta della baracca di Anna Rizzi dell'Oste, venditrice di frutta in piazza S. Giacomo, e quando fu invitato a pagare rispose con un sacco di ingiurie, scagliando contro la donna un pugno di monete che ferirono una contadina che si trovava lì vicino.

Il vigile Novello che si era appressato per vedere di che si trattava, fu pure ingiuriato dal Boscolo, e perciò si recò in questura a sporgere denuncia del fatto.

Il Boscolo frattanto continuava a dire villanie, e quando il Novello ritornò lo minacciò dicendo che si sarebbe vendicato. Il Boscolo venne allora arrestato, condotto in questura e quindi passato alle carceri.

Mondo sotterraneo. E' uscito il fascicolo dell'anno III. di questa importante rivista diretta dal prof. Musoni. Contiene articoli di Dainelli, Zaniol, Gortani e notizie interessanti.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Servizio radiotelegrafico. Dalle ore zero del giorno 13 agosto 1907 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri pei piroscafi *Liguria* e *Sicilia* della Società di Navigazione Generale Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Mele e Palmaria.

La tassa per parola è di lire 0.63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre

Teatro estivo di Varietà fuori Porta Aquileia. Questa sera alle ore 20,30 si rappresenterà «Giosuè il Guardacoste» dramma in tre atti di D'Annery.

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Agosto ore 8 — Termometro 22 9
Minima aperto notte 15.4 — Barometro 756
Stato atmosferico: vario — Vento: N.
Pressione crescente — Ieri: vario
Temperatura massima: 26 6 — Minima: 18.5
Media: 22 99 — Acqua caduta ml

VOCI DEL PUBBLICO

Un quartiere popolare senza acqua e senza luce

Ci scrivono:

Sono informato che gli inquilini delle nuove case popolari in viale Rizzi, fuori porta S. Lazzaro Moro, non intendono di essere ulteriormente raggirati dai preposti al Comune, e che presenteranno all'On. Giunta Municipale una istanza, protesta, per ottenere che finalmente venga introdotta in quei pressi l'acqua dell'acquedotto e l'illuminazione elettrica. Convinti della giustezza delle domande, sperano che l'On. Giunta, non tarderà oltre ad appagarle, per evitare il pericolo di malattie e che gli abitanti di quei paraggi debbano servirsi di lampade portabili per non rompersi il collo quando rincasano alla sera.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Omicidio colposo
Assoluzione completa

Il 19 dello scorso febbraio il bambino Tofano Antonio, di 5 anni, figlio del custode dell'officina elettrica Morganti di Campo (Gemona), avvicinatosi troppo ad un motore rimaneva impigliato, veniva travolto, e miseramente moriva.

Del doloroso fatto, venne ritenuto responsabile il sig. Morganti perchè, facendo costruire l'officina elettrica, non avrebbe adottato la prescritta misura per prevenire gli infortunii.

Ieri si svolse il processo a carico del sig. Morganti Antonio, d'anni 40, di Gemona, imputato di omicidio colposo e di contravvenzione alla legge degli infortunii sul lavoro.

Il Morganti era difeso dagli avvocati Bertacioli e Driussi.

La famiglia del Tofano non si era costituita parte civile, essendo venuta a transazione con il Morganti.

Il processo durò tutta la giornata.

Il Tribunale dichiarò assolto il Morganti per inesistenza di reato nei riguardi della imputazione di omicidio colposo; e per le contravvenzioni alla legge sugli infortunii del lavoro ritenne estinta l'azione penale in seguito alla recente amnistia.

ULTIME NOTIZIE

La grave situazione nel Marocco

Roma, 12. — Le notizie da Parigi sono gravi.

La stampa si mostra sempre più inquieta per la piega che prendono le cose.

Philibert ha chiesto altri 4000 uomini e gli verranno subito mandati da Tolone non da Algeri. Non si vuol toccare la guarnigione algerina, perchè è sempre vivo il timore di una ripercussione della guerra santa marocchina in tutto il mondo mussulmano.

La Spagna invia 300 fantaccini e 100 cavalieri. Sono dei veri campionari di truppe, che non serviranno a nulla.

Casablanca è distrutta quasi interamente, tranne che nella parte dei consolati. I danni ascendono a molti milioni, dei quali parecchi ai sudditi tedeschi.

L'ultimo attacco dei cabili sotto la pioggia degli obici delle navi dimostrò ai comandanti francesi il coraggio meraviglioso del popolo marocchino. Per salvare la patria e la religione vanno incontro alla morte con entusiasmo.

Un incidente franco-tedesco

Berlino 12. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica con riserva un telegramma inviatogli da un corrispondente d'occasione da Tangeri, secondo il quale ieri nei dintorni di Casablanca i francesi avrebbero bombardato e distrutte alcune fattorie tedesche. Ai proprietari delle fattorie il console francese avrebbe negato il permesso di seguire le truppe per poter mettere in salvo i famigliari, il bestiame e le suppellettili che avevano lasciato nelle fattorie.

Inoltre soldati francesi sarebbero entrati senza averne diritto in un magazzino chiuso e nell'ufficio di un negoziante tedesco.

La nave da guerra italiana

Roma, 12. — La nave da guerra *Etna* ebbe l'ordine di partire perchè si tratta d'una nave scuola e sarebbe anormale la permanenza di simile nave in in quelle acque.

Infatti: vogliamo andare in guerra coi ragazzi? E poi perchè ci caccieremo in mezzo a francesi e spagnuoli che furono incaricati dalla conferenza di Algesiras di costituire la polizia e il buon ordine nel Marocco? Noi non abbiamo incarichi, nè aspirazioni dirette nel Marocco; e il nostro intervento sarebbe certo un'impresa da storditi che amano le avventure e le potenze avrebbero il diritto di invitarci a tornare a casa.

In fine sarebbe bella che la Francia e la Spagna non bastassero a ritornare la tranquillità — sia pure a furia di cannonate — che è necessaria allo sviluppo della civiltà (chiamiamola così) europea nel continente africano — o più bella sarebbe che noi andassimo a cavare le castagne dal fuoco per conto delle due sorelle latine.

Noi consigliamo umilmente i nostri colleghi della *Gazzetta di Venezia* a moderare gli impeti bellicosi e attendere con un po' di pazienza lo svolgimento del nuovo sanguinoso intrico africano.

Skaramuken condannato

Milano, 12. — Questa mattina alla quarta sezione del Tribunale si è svolto il processo a carico di Giuseppe Scaramuccia, ex segretario della Camera del lavoro a Milano, al tempo dello sciopero generale (il *Guerino* lo ha chiamato Skaramucken), imputato di bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta e furto. Il processo si svolse rapidamente, l'imputato essendo contumace. Il Tribunale accogliendo le richieste del P. M., ritenne lo Scaramuccia colpevole di tutti i reati imputatigli e lo condannò a quattro anni e nove mesi di reclusione e a 300 lire di multa.

Incidente automobilistico

Belluno, 12. — Stamane l'automobile condotta dal conte Rodolfo Peruzzi di Firenze, nella quale si trovava il sacerdote prof. Lorenzini, si scontrò con la automobile del generale Ponza San Martino, comandante del sesto corpo d'armata. Rimasero feriti lo *chauffeur* del generale ed il sacerdote.

Mercati d'oggi

	al Chilogramma
Erbaggi	
Pomidoro	L. 5.50 a —.10
Fagioli in tega	» —.— a —.11
Frutta	
Pere	» —.20 a —.45
Pesche	» —.12 a —.60
Corniole	» —.8 a —.10
Uva	» —.20 a —.30
Susine	» —.15 a —.20
Noci	» —.32 a —.60

Dott. I. Furlani, Direttore
Valentino Natale gerente responsabile

Comunicato

La ditta Angelo Fabris e C.° col giorno 12 Agosto ha aperto in via Gemona una farmacia succursale, fornita dei suoi medicinali e specialità, esercendola sotto la direzione della sua centrale.